

**Verbale della riunione del Comitato
di Presidenza del 17 giugno 1955**

Il giorno 17 giugno 1955 alle ore 11 presso la sede sociale, si è riunito il Comitato di Presidenza per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Comunicazioni della vicepresidenza
- 2) Convocazione Assemblea A.B.I. e Assicredito
- 3) Nomina nostri rappresentanti nell'A.B.I. e nell'Assicredito.

Sono presenti come componenti del Comitato Signori: Candiani, Presidente, Canesi, Fasoli, Gandini, Piovesan, Vice Presidenti; Bertulessi, Candiani Carlo, Ciocca, Comba, Leonardi, Lanza, Magnolfi, Manfredini, Oliva, Passadore, Terrachini, Tasatti, Benetti, in sostituzione del dottor Mascherpa, Ardinaghi in sostituzione di Pastacaldi, Cantoni in sostituzione di Verga invitato alla riunione. I sindaci: Airoidi, Alloni, Ortolani. E' presente il segretario di Consiglio Avv. Giustiniani.

Il Presidente apre la seduta plaudendo alla alta onorificenza conferita al Cavaliere del Lavoro Piovesan per le sue doti di superiorità morale per la sua capacità quale dirigente bancario, giusto riconoscimento alla sua vita di dedizione spesa per il miglioramento della sua Azienda di cui ne ha fatta una seconda famiglia. Si rende interprete anche del pensiero di tutti per rinnovare al Vice Presidente Piovesan i rallegramenti per la meritata nomina.

Piovesan ringrazia molto sentitamente. Già aveva ricevuto le care parole del Presidente e di altri oggi presenti. Egli si dichiara lieto di questo riconoscimento. Ha perseguito sempre con la stessa anima e con lo stesso impegno i compiti che nella sua vita di dirigente bancario gli si sono man mano presentati; dando alla sua Azienda il contributo di tutta la sua esperienza. Tiene a dichiarare che l'anzianità vale molto per la valutazione dell'individuo. Ringrazia ancora tutti per quello che gli è stato comunicato personalmente.

Presidente informa che vi è stato un altro conferimento della onorificenza di cavaliere del lavoro al dr. Alvino – amministratore delegato della Banca d'America e d'Italia, tale conferimento è però avvenuto durante il viaggio in America del dr. Alvino. Perciò prega il dr. Gandini, presente alla riunione, di porgere i suoi rallegramenti e quelli del Comitato.

Gandini ringrazia. Egli che ha vissuto al Fianco del dr. Alvino sui quasi dal nascere della Banca d'America e d'Italia, conosce tutte le doti eccezionali del suo amministratore, le cui qualità morali e la dedizione alla sua funzione sono davvero

esemplari. Soprattutto è da considerarsi un ottimo italiano avendo sempre cercato di indirizzare l'attività della sua azienda nel campo italiano. Si incaricherà di far conoscere al dr. Alvino i sentimenti di simpatia dimostrati dal Presidente e dai componenti il Comitato.

Presidente riferisce sulla stampa della relazione del Consiglio direttivo della Associazione, ritardata causa il mancato totale benestare ai dati patrimoniali richiesti a ciascuna azienda per l'inserzione dei dati stessi nella relazione. Solo in questi giorni è stato possibile avere la risposta di tutte le aziende. La relazione era stata in precedenza distribuita a tutti gli intervenuti unitamente ad un pieghevole. Il pieghevole che illustra l'attività delle aziende ordinarie di credito verrà consegnato in congrui quantitativi alle aziende che ne faranno richiesta per la divulgazione alla propria clientela. Tutti plaudono a questa felice iniziativa che servirà a mettere in evidenza la posizione della nostra categoria.

Il Presidente chiede che sia opportuno Per tradurre il testo della relazione per inviarlo a banche dell'estero.

Canesi ed altri sono d'accordo.

Il Presidente ricorda poi che il giorno 23 si terrà a Roma la Assemblea dell'A.B.I. e dell'Assicredito ed in relazione ai punti n° 2 e 3 dell'o.d.g. fa presente che il numero dei nostri rappresentanti nelle due Associazioni è di 11 membri nel consiglio e 2 nel comitato dell'ABI, mentre per l'assicredito è di 6 nel consiglio e 4 nel comitato. Fa rilevare che i posti disponibili sono pochi. I vice presidenti nelle loro riunioni settimanali hanno già considerato le varie possibilità per le nuove nomine. Chiede comunque al Comitato di autorizzare la Presidenza alla scelta dei nominativi. Tutti sono d'accordo.

Rinnovo del cartello. Il Presidente ritiene che in vista del rinnovo del cartello bancario non sia conveniente ritoccarlo. Il punto fondamentale è quello relativo ai tassi di conto corrente. Sarebbe opportuno avere l'adesione di tutti per quanto concerne il mantenimento del tasso del 2,50% escluso l'abbattimento alla base. Chiede se su questo punto sono tutti d'accordo.

Piovesan domanda quale sensazione si abbia circa l'osservanza del cartello.

Presidente risponde che ha la sensazione di una situazione soddisfacente, anche in relazione alle scarse segnalazioni di infrazione da parte di aziende. L'applicazione del cartello ha dato dei buoni risultati, può aver tarpato senz'altro molti eccessi.

Alcuni rilevano che i vincolati pro-forma si prestano a varie interpretazioni.

Ciocca dice che importanti per lui sono le commissioni sugli incassi.

Terrachini è a conoscenza che le Casse di risparmio e le Banche siciliane eludono il cartello. Ci sono forti concorrenze sui depositi vincolati a 18 mesi sui quali concedono il tasso del 5%. Vi sono inoltre Istituti di Reggio Emilia e di Modena che fanno largo uso di assegni postdatati.

Lanza sarebbe favorevole ad una semplificazione del cartello. Cioè renderlo più accessibile a molte persone specialmente presso le piccole filiali dove è più facile trovare persone scarsamente preparate. Sarebbe inoltre opportuno ottenere libertà fra banche e banche dei servizi di incasso. Fa osservare che esiste già un consorzio fra le Banche popolari, perché questo non potrebbe essere attuato anche fra le nostre aziende.

Benetti ritiene che sia pericoloso dover rimaneggiare il cartello, perché ognuno vorrebbe modificare qualcosa, col solo risultato di complicarlo maggiormente.

Presidente richiama ancora sull'opportunità di intervenire alla riunione dell'assemblea dell'ABI. Se per alcuni fosse possibile un loro diretto intervento, sarà bene che inviino la delega alla nostra Associazione che sta già raccogliendo quelle delle banche minori.

Comunica poi agli intervenuti che con ogni probabilità si renderanno disponibili alcuni locali nello stabile occupato dall'Associazione e che conseguentemente l'affitto verrà portato intorno al milione e mezzo all'anno. Circa i locali di Roma per il momento il Banco Ambrosiano ha messo a disposizione dei locali nella sua sede di quella città. Intanto non mancherà di interessarsi per trovare una sede degna della nostra Associazione.

Piovesan tiene a sottolineare l'articolo Apparso sul quotidiano "24 Ore" – Sistema bancario e credito all'agricoltura – a firma dell'avv. Giustiniani. L'articolo così brillante è una trattazione completa e documentata del problema ed è una chiara ed espressiva esposizione della situazione e del pensiero delle Banche del nostro settore. Tutti devono rendersi conto che è una associazione che sta affilando le proprie armi per poter far valere i propri diritti di vista ed il meritato riconoscimento di tutto il settore. Fa inoltre rilevare che dagli organi centrali non è compreso che il credito agrario preferito dalla maggior parte della clientela agricola è proprio quello effettuato dalle aziende ordinarie di credito che esula molte volte dalle tipiche forme del "credito agrario"; rientrando fra le operazioni di credito ordinario.

Presidente rivolgendosi all'avv. Giustiniani chiede di creare un'opera completa anche in relazione al materiale che l'avv. Giustiniani si è potuto procurare nelle varie

indagini e studi compiuti per questo problema che interessa così tanto la nostra categoria.

Dopodiché la seduta è tolta alle ore 12.

Il Segretario

il Presidente